



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 aprile 2017

ARGOMENTI:

- "SportAntenne": Uisp e Unar uniti contro le discriminazioni razziali
- La politica che parla di sport: intervista a Laura Coccia
- "Le Ong finanziate dagli scafisti": queste le parole del procuratore di Catania
- Una taglia per la verità sul caso Schwazer
- Uisp dal territorio: StraGenova, tutti di corsa domenica 7 maggio; a Caserta eventi sportivi di calcio e basket con la squadra Stella del Sud che aderisce al progetto SportAntenne; a Genova il podismo con la Palmaria Trophy Trail

Home > Attualità > "SportAntenne": Uisp e Unar uniti contro le discriminazioni razziali



PUBBLICATO IL 27 APRILE 2017

“SportAntenne”: Uisp e Unar uniti contro le discriminazioni razziali

La Uisp scende in campo contro il razzismo e le discriminazioni etnico-razziali. L'Unione Italiana Sport Per tutti, in sinergia con Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali), è promotrice di un progetto nazionale finanziato dal Ministero dell'Interno e dall'Unione Europea-Fondo Fami 2014-2020, dal titolo “SportAntenne – prevenzione, emersione e mediazione per combattere le discriminazioni”.

L'iniziativa, presentata nei giorni scorsi a Roma, ha l'obiettivo di combattere e denunciare discriminazioni etniche e razziali, attraverso “antenne” collocate in 16 città italiane. Verranno raccolte segnalazioni, organizzate iniziative per favorire l'informazione e l'emersione di comportamenti discriminatori nei confronti dei cittadini dei Paesi terzi, insieme ad attività sportive e sociali per l'integrazione e la mediazione.

«Con il progetto SportAntenne lo sport sociale e per tutti scende in campo in tutta Italia: una partita delicata e decisiva, si vince o si perde tutti insieme. In palio ci sono i tre punti dei diritti, della dignità e del rispetto», ha dichiarato **Vincenzo Manco**, presidente nazionale Uisp. «Da anni promuoviamo iniziative per l'inclusione attraverso lo sport, come i Mondiali Antirazzisti. Praticiamo la cittadinanza attraverso le società sportive del territorio: da noi tutti possono giocare insieme e crescere in consapevolezza e conoscenza dell'altro».

In prima linea contro ogni forma di sopruso e di discriminazione anche l'Unar che, come evidenziato dal responsabile **Mauro Valeri**, «segue con molta attenzione il progetto SportAntenne sia perché è un progetto a valenza nazionale, sia perché si occupa non solo di svolgere un'attività di contrasto nell'ambito dello sport, ma di valorizzare il radicamento delle realtà territoriali dell'Uisp. Questo permette di raccogliere segnalazioni di eventuali discriminazioni subite da cittadini migranti. Ci aspettiamo di avere dal progetto un quadro delle possibili tensioni a matrice etnico razziale nelle diverse realtà territoriali, al fine di mettere in atto azioni di prevenzione, utilizzando soprattutto lo sport come strumento di mediazione». Purtroppo gli esempi di discriminazioni registrate, e rese note durante la presentazione del progetto, non sono rare. Dalle strade ai mezzi pubblici, passando per campi di calcio, uffici pubblici o laboratori medici, dove addirittura una signora ha chiesto di non essere toccata da un medico che precedentemente aveva visitato una persona africana.

pare evidente, dunque, l'importanza e la necessità di una simile iniziativa, che proseguirà sino a marzo 2018 e “queste primissime segnalazioni possono già raccontarci la situazione delle discriminazioni etnico-razziali.

In particolare il progetto avrà presidi in **16 città**: Alessandria, Bergamo, Bolzano, Caserta, Ferrara, Firenze, Giarre (CT), Macerata, Matera, Nuoro, Roma, Taranto, Terni, Torino, Trento, Vicenza. Sono partner del progetto: **Liberi Nantes ASD**, il **Sicomoro Cooperativa sociale Onlus**, **Stella del Sud ASD**. Si tratta di associazioni sportive e cooperative sociali con una lunga esperienza sul tema delle discriminazioni e dell'antirazzismo.

Chiunque abbia subito o sia stato testimone di un episodio di discriminazione, di molestia fisica o verbale, può contattare l'Antenna Uisp della propria città o il **numero verde Unar 800901010**. Verrà offerto orientamento e supporto per il rispetto dei diritti e della dignità di ogni persona.

ANTENNE UISP NELLE 16 CITTÀ:

TRENTINO ALTO ADIGE – BOLZANO

+39 391.4144314 @ sportantenne.bolzano@uisp.it

TRENTINO ALTO ADIGE – TRENTO

+39.388.6314348 @ sportantenne.trento@uisp.it

VENETO – VICENZA

+39.380.5963845 @ sportantenne.vicenza@uisp.it

LOMBARDIA – BERGAMO

+39.333.9148528 @ sportantenne.bergamo@uisp.it

PIEMONTE – ALESSANDRIA

+39.334 8272973 @ sportantenne.alessandriaast@uisp.it

PIEMONTE – TORINO

+39.342.5459965 @ sportantenne.torino@uisp.it

EMILIA ROMAGNA – FERRARA

+39.0532.907690 @ sportantenne.ferrara@uisp.it

TOSCANA – FIRENZE

+39.347.6816858 @ sportantenne.firenze@uisp.it

MARCHE – MACERATA

+39 366 9721885 @ sportantenne.macerata@uisp.it

UMBRIA – TERNI

+39.389.1485133 @ sportantenne.terni@uisp.it

LAZIO – ROMA

+39.338.3270446 @ sportantenne.roma@uisp.it

PUGLIA – TARANTO

+39.388.6526107 @ sportantenne.taranto@uisp.it

CAMPANIA – CASERTA

+39.342.1707337 @ sportantenne.caserta@uisp.it

BASILICATA – MATERA

+39.393.8864558 @ sportantenne.matera@uisp.it

SICILIA – GIARRE

+39.339.6308244 @ sportantenne.giarre@uisp.it

SARDEGNA – NUORO

+39.389.9303282 @ sportantenne.nuoro@uisp.it

**Fondazione Cariplo - IV
Edizione bando "Welfare di
comunità e innovazione
sociale"**

«La cosa più importante? Aiutare lo sport di base»

● «Autonomia Coni sacra, ma lo Stato può e deve fare la sua parte I 100 milioni per gli impianti un grande segnale. E sulla scuola...»

LA POLITICA CHE PARLA DI SPORT

L'inchiesta della Gazzetta sul sistema sportivo italiano propone la seconda puntata. Dopo l'intervista del 12 aprile a Simone Valente, responsabile sport del Movimento 5 Stelle, è il turno di Laura Coccia, esponente Pd, atleta con disabilità e ora una delle parlamentari più attive sullo sport. Nei prossimi giorni ospiteremo le opinioni di altri personaggi politici.

Valerio Piccioni

Laura Coccia conosce il sistema sportivo italiano per averlo vissuto da atleta capace di sfiorare le Paralimpiadi, e per essersene occupata nella sua prima legislatura da deputato del Pd.

Qual è il punto di maggiore sofferenza dello sport italiano?

«Le difficoltà dell'associazionismo di base. Lo Stato deve pensare prima di tutto ad aiutare le società. Penso a quei presidenti, che a causa di alcune interpretazioni delle Agenzie delle entrate, si ritrovano in mezzo a guai seri».

Le proposte in Parlamento però sono rimaste al palo.

«È un obiettivo fondamentale riconoscere il ruolo sociale dell'associazionismo sportivo: è determinante. È un punto e un impegno che il ministro Lotti si è assunto subito in Parlamento».

Però da una parte le società arrancano, dall'altra il funzionamento della democrazia di alcune federazioni lascia molti dubbi.

«Premessa: per me l'autonomia dello sport è sacra e i politici non devono mettersi in mezzo a tifare per l'uno o per l'altro. Altra cosa è interrogarsi in generale sul funzionamento della democrazia. E il Parlamento, per esempio affrontando la questione del limite dei mandati, lo sta facendo».

Il limite di due mandati è diventato di tre.

«Ho ascoltato quello che ha detto Malagò con altri dirigenti in commissione. La scelta dei tre mandati, meglio, dei 12 anni, è coerente con quanto succede al Cio. E la carriera internazionale di alcuni dirigenti potrebbe essere penalizzata da esperienze troppe brevi come presidente».

Ma chi si deve occupare in Italia di sport diffuso?

«Lo sport è strumento di prevenzione sociale. Io vedo un intervento doppio: da una parte gli enti di promozione riconosciuti dal Coni, dall'altra lo Stato attraverso il ministero dello Sport e quello della Salute».

Magari investendo davvero.

«Ma questa è stata la legislatura in cui un Governo ha speso per la prima volta 100 milioni nel fondo "sport e periferie" che ha consentito e consentirà di ristrutturare impianti sportivi, spesso agonizzanti».

Invece non è stato raggiunto l'obiettivo dell'educazione motoria nella «Buona scuola»: non sono arrivati i 5300 professori di educazione fisica nella primaria.

«È stato affermato un principio. E negli istituti comprensivi c'è già la possibilità di spostare alcuni professori di educazione fisica sulla scuola primaria. L'inserimento dei tutor del progetto "Sport di classe" non è paragonabile a quello dei professori, ma l'offerta formativa sull'educazione fisica e motoria si è rafforzata».

Non come si sperava...

«Stiamo già lavorando per fare in modo che dalla prossima legislatura l'organico potenziato sia esteso anche alla scuola primaria con un maggiore coinvolgimento di docenti laureati in scienze motorie. E a proposito, vorrei che si facesse finalmente una distinzione».

Quale?

«Sport ed educazione motoria non sono la stessa cosa. Il primo riguarda i segmenti agonistici e para-agonistici di questa attività. L'educazione motoria è invece un bisogno di tutti e va proposta a tutti».

E ci deve pensare lo Stato?

«Sì, non c'è dubbio».

Stato che dovrebbe pensare alla riforma della legge 91, anche per tutelare la donna che fa sport ad alto livello.

«Ho presentato una proposta di legge in questa legislatura per modificare le norme. La donna va bene quando vince la medaglia e invece non va bene quando è esclusa dal professionismo nelle federazioni che invece lo prevedono fra gli uomini: ha un senso tutto questo?».

LA POLEMICA

«Il no a Roma 2024 è stato ideologico Non si è voluto neanche discuterne»

«Mentre sullo stadio della Roma i 5 Stelle hanno cambiato spesso parere...»

Ultima cosa: Roma 2024. Il suo partito non è pentito dall'aver troppo ideologizzato la disputa Olimpiadi sì o no?

«Veramente l'ha fatto il Movimento 5 Stelle, partendo lanciando in resta contro ogni approfondimento, a differenza di quanto sta succedendo con lo stadio della Roma, dove mi pare che la loro posizione sia cambiata di varie volte...»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Le Ong finanziate dagli scafisti» L'accusa del pm, la rabbia del governo

Il procuratore di Catania in tv, Minniti e Orlando: parli con gli atti.

In serata la precisazione: non ho prove

ROMA Le reazioni dei ministri dell'Interno e della Giustizia all'ennesima sortita del procuratore di Catania Carmelo Zuccaro sugli sbarchi di migranti, fanno ben comprendere l'irritazione del governo. Perché di fronte alla scelta del magistrato di andare in televisione per ribadire il sospetto che «alcune Ong potrebbero essere finanziate dai trafficanti di uomini» e addirittura che «da finalità potrebbe essere quella di destabilizzare l'economia italiana per trarne dei vantaggi» prima Marco Minniti e poi Andrea Orlando lo invitano a «non trarre conclusioni affrettate» e soprattutto a «parlare con gli atti». Tanto che in serata Zuccaro è costretto a precisare: «La Procura di Catania ha delle ipotesi di lavoro, che non sono al momento prove, neppure quella sui loro finanziamenti».

L'appello alla cautela del governo non viene però accolto da Luigi Di Maio del Movimen-

Tensione

Secondo il Viminale, «le polemiche prive di riscontri non aiutano il negoziato con la Libia»

to Cinque Stelle che ormai da giorni soffiava sui fuochi della polemica e ora rilancia: «Non so se è chiaro: Ong forse finanziate dagli scafisti! Gli ipocriti continuano pure ad attaccarmi, io vado fino in fondo». Una posizione che lo accomuna al leader della Lega Matteo Salvini secondo il quale «bisogna arrestare i trafficanti e affondare tutte le navi usate!».

Lo scontro

Sceglie «Agorà» su Raitre il procuratore per ripetere le sue accuse. «Io so» dichiara sibilino, e forse è proprio questa sua affermazione a provocare la reazione del governo. Mentre Orlando auspica che «la Procura di Catania parli attraverso le indagini, gli atti, perché credo sia il modo miglio-

re. Se il pm ha elementi in questo senso faremo una valutazione. In generale, non è giusto ricostruire la storia delle Ong come la storia di collusioni con i trafficanti, è una menzogna», Minniti spiega in Parlamento: «Vanno evitate generalizzazioni e conclusioni affrettate. Deve esserci una rigorosa valutazione degli atti». Poi sottolinea che oltre alle indagini svolte a Catania «la commissione Difesa del Senato sta svolgendo una serie di audizioni, e ha preannunciato sue conclusioni entro la prima settimana di maggio».

La Guardia costiera

Uno degli appuntamenti chiave dell'indagine parlamentare è fissato il 4 maggio con l'audizione del comandante generale della Guardia costiera Vincenzo Melone. Perché sarà l'occasione per comprendere cosa accade nel Mediterraneo.

Nessuno nega che possa esserci un interesse dei trafficanti a caricare sulle navi il maggior numero possibile di disperati che cercano di arrivare in Europa. Il problema è che i mezzi utilizzati dalle organizzazioni criminali non hanno alcuna capacità di effettuare l'intera traversata. E dunque, spesso, sono gli stessi scafisti a contattare con i telefoni satellitari il Centro nazionale di soccorso marittimo della Guardia costiera a Roma.

A questo punto la procedura prevede di allertare i centri competenti, ma spesso dalla Libia non arrivano risposte e dunque la legge impone che «chi ha ricevuto per primo la chiamata di emergenza ha l'obbligo giuridico di proseguire nell'attività di soccorso».

E quindi di contattare il mezzo navale più vicino e adatto a svolgere il salvataggio. Non c'è possibilità di sottrarsi, più volte il comandante Melone ha chiarito che «la violazione di tale obbligo, oltre alle implicazioni di ordine morale, prevede conseguenze penalmente rilevanti».

La Libia

Di fronte a tutto questo si sta cercando di far funzionare l'accordo con la Libia che invece incontra numerose difficoltà. L'Italia si è impegnata a consegnare motovedette e chiede in cambio il controllo delle coste e delle spiagge. Un negoziato che le polemiche non aiutano. Soprattutto se, fanno notare al Viminale, si basano su «generiche accuse non suffragate ancora da riscontri concreti».

Florenza Sarzanini
fsarzanini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere della Sera

Venerdì 23 Aprile 2017

ATLETICA

Schwazer, una taglia per la verità

L'avvocato di Alex Schwazer, Gerhard Brandstatter, ha annunciato: «Abbiamo informato la Procura di Bolzano che metteremo una taglia, ricompenseremo chi saprà darci notizie utili su cosa è realmente successo. Sappiamo bene da Sochi in poi che le provette possono essere manomesse». «Contro questo sistema non posso vincere, ma non accetto il verdetto - ha detto il marciatore azzurro, squalificato per un caso di doping anomalo e poco credibile - Di questa vicenda sono la vittima, non certo il colpevole». Il Gip di Bolzano ha disposto l'esame del dna presso i Ris di Parma ma la IAAF non concede i campioni di urina. «Se il magistrato accerterà l'innocenza di Alex - ha detto l'allenatore Donati - puntiamo a farlo tornare alle gare»

SPORT

IL SECOLO XIX

STRA GENOVA

TORNA LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL SECOLO XIX IN COLLABORAZIONE CON L'UISP

StraGenova, è qui la festa: la città pronta al via

Domenica 7 maggio tutti di corsa per le strade del centro: la Family Run è di 4,5 chilometri

CLAUDIO CABONA

Il CONTO alla rovescia è iniziato. Genova si prepara a vivere una giornata di festa speciale. Dopo il grande successo dello scorso anno, domenica 7 maggio torna la StraGenova, il grande evento nel segno dello sport e del divertimento organizzato dal Secolo XIX sotto la direzione del comitato Uisp Liguria. Una festa di tutti e per tutti come dimostra, anche in questa edizione, la scelta di differenziare la proposta sportiva con due percorsi pensati per consentire a un'intera città, senza distinzioni di età, di mettersi in corsa e di unirsi in un abbraccio ideale. Forti dei numeri dell'anno scorso, con la carica dei 4 mila partecipanti che "con il cuore nelle scarpe" hanno festeggiato i 130 anni di vita del Secolo XIX, si potrà affrontare la Family Run, la non competitiva aperta a tutti, o la StraGenova.

L'itinerario della Family Run, che l'anno scorso ha riscosso un grandissimo successo offrendo la possibilità alle famiglie di partecipare con il sorriso all'evento, è un percorso da 4,5 chilometri da vivere al ritmo che più si preferisce. Con partenza da piazza De Ferrari alle 9.50, l'itinerario si snoderà per via XX Settembre, che per l'occasio-



Un'immagine della StraGenova dello scorso anno.

ne verrà naturalmente chiusa al traffico, via Ceccardi, piazza Dante e via Fieschi, fino a via Corsica per poi attraversare la bellissima piazza Carignano. E poi giù, via, un tuffo nella storia viva di Genova: il percorso continuerà nel centro storico fra piazza Sarzano e Stradone Sant'Agostino, immersi nelle suggestioni dei corteggi. Si risalirà per via San Bernardo e Carneto il Lungo, sfociando poi in piazza Matteotti dove inizierà a respirarsi l'aria del traguardo. L'itinerario, a parte una piccola variazione prima di entrare nel centro storico, è lo stesso dell'anno scorso, un percorso molto amato da chi ha già preso parte alla manifestazione e che consente di attraversare a piedi e in relax, senza ansie da cronometro, alcu-

ne delle zone cittadine più visitate dai turisti.

Confermata anche la StraGenova da 10 chilometri che, però, richiede un po' più di allenamento e porta i partecipanti fin dentro al Porto Antico, nella storia navale ed economica della Genova di ieri e di oggi. Con una doppia novità: la corsa quest'anno è competitiva, quindi è necessario presentare un certificato medico per partecipare alla gara, e in più il percorso toccherà anche l'Isola delle Chiatte del Porto Antico, consentendo ai partecipanti di arrivare proprio a spezzarsi in mare. A tutti i corridori con l'iscrizione, verrà regalata una maglietta professionale da runner firmata Joma.

Si parte alle 9.30. La gara, dopo la discesa per via XX Settembre, seguirà l'iter che conduce verso piazza Carignano e poi Sarzano e Sant'Agostino, antipasti dell'emozione che si proverà arrivando a palazzo San Giorgio e al Porto Antico. E poi via di corsa verso la suggestiva Isola delle Chiatte per poi tuffarsi nei vicoli della zona che va da piazza Banchi fin su a piazza della Meridiana con tagli per via della Maddalena e via XXV Aprile che riconduce a piazza De Ferrari dove è in programma la festa finale di premiazione.

Come fare Iscrizioni, ecco dove rivolgersi

... Costo di partecipazione: 15 euro per la StraGenova, 8 euro per la Family Run. Per iscriversi, in città, si può andare: Ufficio Abbonamenti Secolo XIX in piazza Piccapietra 25; Agenzia Viaggi Equipage di viale Brigate Liguria 63 r; Agenzia Viaggi Il Tempo Ritrovato di via Finocchiaro Aprile 15 r; Agenzia PGP Viaggi di via Quinto 100 r; Libreria Edicola Boesmi di via Buranello 200 r; Agenzia Viaggi Big Apple Travel di via Sestri 56 r; Casa della Salute di Corso Europa 1075. Per info: www.stragenova.it.

Il programma Il villaggio apre venerdì a De Ferrari

... Il divertimento inizierà ancora prima del via libera ai due eventi sportivi: da venerdì 5 maggio, in piazza De Ferrari, dalle 10 alle 19, sarà aperto un villaggio in cui non solo sarà possibile iscriversi, ma anche partecipare a eventi pensati per grandi e piccoli, organizzati da Radio Number One. Un modo per avvolgere la città in un clima di festa già nei giorni precedenti al 7 maggio. Il villaggio sarà aperto anche durante la gara, con intrattenimento e musica, per permettere anche a chi non partecipa di passare una domenica di festa.

al Visite: 214



Questa sera alle ore 20:30 Stella del Sud incontra gli Elephants per il play off per la coppa di lega.

“Queste partite che disputeremo saranno molto importanti e speriamo di vincerle per poter portare a casa una bella soddisfazione – spiega il coach Fabio Basile -. In ogni caso è stato un bellissimo campionato, ricco di entusiasmo e che ha visto la nostra squadra crescere in modo particolare sia dal punto di vista tecnico che da quello umano. Molti infatti sono stati i gemellaggi con le squadre avversarie che apprezzano molto il lavoro di lotta al razzismo di Stella del Sud.

“Siamo, tra l’altro molto orgogliosi di comunicare che Stella del Sud fa parte di un progetto ad ampio raggio per la lotta ad ogni tipo di discriminazione e razzismo promosso dalla UISP nazionale” – spiega l’addetto stampa Daniela De Chiara. “SportAntenne: prevenzione, emersione e mediazione per combattere le discriminazioni” è un progetto della UISP Nazionale che fa riferimento al Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 del Ministero dell’Interno ed Unione Europea. Il progetto “SportAntenne” sarà presentato a Caserta con una conferenza stampa che si terrà giovedì 27 aprile 2017 alle ore 12:00 presso la sede della Casa Comunale, in Piazza Vanvitelli. In occasione della conferenza stampa saranno presentati anche i primi due eventi sportivi di sensibilizzazione sul tema del contrasto alle discriminazioni razziali che coinvolgeranno gli studenti degli Istituti Scolastici Superiori di Caserta e Provincia ed i richiedenti asilo e rifugiati beneficiari dei Progetti SPRAR Arci e Csa Ex Canapificio, già impegnati durante l’anno con le Associazioni Sportive Dilettantistiche Stella del Sud ed RFC Lions Ska Caserta, realtà che da anni promuovono sul territorio un’idea di sport dal basso, accessibile a tutti, multietnico e antirazzista. Gli eventi sportivi di basket e calcio si terranno a Caserta sabato 29 aprile 2017 alle ore 9:00 presso il PalaVignola e sabato 27 maggio 2017 ore 9:00 allo Stadio “Pinto”.

Daniela De Chiara

addetto stampa Stella del Sud

SPORT

Dalla Palmaria al passo del Faiallo

Podismo Uisp, le opportunità del fine settimana

venerdì 28 aprile 2017



GENOVA - È dal 1997 Patrimonio dell'Unesco e **sabato 29 e domenica 30 aprile** ospiterà tutti gli appassionati della corsa in ambiente naturale che parteciperanno al **'Palmaria Trophy Trail'**.

L'Isola della Palmaria, di fronte al borgo spezzino di Porto Venere, farà infatti da sfondo sabato ad una delle **prove ufficiali del Circuito**



Regionale Uisp di Trail Running: una corsa a passo libero con un tracciato ad anello, che parte ed arriva alla Fortezza Umberto Primo.



Nel ponente ligure invece, e precisamente dal Passo del Faiallo, partirà **domenica 30 aprile** la **corsa podistica 'Cuore a 1000'**, organizzata dall'associazione sportiva del Comune di Urbe (SV), in collaborazione con il Geo Park Beigua.



Un percorso misto asfalto e sterrato di 17 chilometri, all'interno del Parco Regionale del Monte Beigua, con partenza prevista alle ore 9.30, per una gara inserita quest'anno nel calendario ufficiale del Gran Prix Uisp 2017.



Tutte le informazioni sul calendario podistico e sulle prove dei Circuiti Uisp sull'area web www.uisp.it/genova/atletica